

<https://citywire.it/news/aipb-masse-del-private-banking-italiano-a-978-miliardi-a-fine-2021/a1521452>

Aipb: masse del private banking italiano a 978 miliardi a fine 2021

La quota di ricchezza delle famiglie ricche servita dal private banking è cresciuta costantemente arrivando al 63% nel 2020, a dimostrazione dell'espandersi dell'industria se si considera che si attestava intorno al 60% tra il 2016 e il 2018.

Potranno raggiungere i 978 miliardi di euro a fine 2021, con incremento annuo del 5%, le masse gestite dagli operatori di private banking in Italia, secondo le stime di **Aipb**, l'associazione che riunisce gran parte degli attori dell'industria della tutela e dello sviluppo dei grandi patrimoni.

La quota di ricchezza delle famiglie ricche servita dal private banking è cresciuta costantemente arrivando al 63% nel 2020, a dimostrazione dell'espandersi dell'industria se si considera che si attestava intorno al 60% tra il 2016 e il 2018.

E i clienti sembrerebbero beneficiarne: le famiglie servite da operatori di private banking hanno visto i patrimoni affidati crescere un tasso di crescita medio del 4,4% negli ultimi anni, a fronte di un +2% di chi non se ne è servito.

“Il 2020 è stato un anno importante per l'industria italiana del private banking che si conferma leader rispetto agli altri canali distributivi per la gestione di ricchezza investita in prodotti finanziari diversi dalla liquidità” ha evidenziato il segretario generale **Aipb** Antonella Massari (in foto). “Oggi serve quasi un terzo della ricchezza investibile complessiva in Italia, sottraendola agli strumenti di deposito, in un contesto dove il numero di famiglie che hanno il 100% dei propri risparmi in liquidità tende a diminuire, ma resta intorno al 46%”.